

Ospedale la nuova protesta

VALERIA PRETARI
ALBENGA

Albenga rivuole il suo pronto soccorso. E lo ha ribadito ancora una volta ieri pomeriggio con una protesta pacifica durante il passaggio della «Milano-Sanremo» in Riviera.

Migliaia di persone, da Ceriale ad Andora hanno accolto i corridori della Classicissima di ciclismo, con manifesti e striscioni con la scritta «Senza pronto soccorso si muore». Il cuore della protesta è stato naturalmente Albenga nella zona di piazza Del Popolo e del ponte rosso dove si sono radunati cittadini e famiglie, associazioni e militi per tenere alto il problema della sanità di un intero territorio e far sentire la propria voce a tutta l'Italia.

«La protesta è andata bene ed è stata molto partecipata – ha detto Gino Rapa, portavoce dei Fieui di caruggi - I manifestanti si sono rivelati ancora una volta ligi alle regole. È stata una manifestazione composta, fatta da persone non egoiste e strumentalizzate, ma di gente normale che lotta per avere un suo diritto, quello della salute. Finché non raggiungeremo il nostro obiettivo, che è quello di far riaprire il pronto soccorso ad Albenga, organizzeremo ancora altre iniziative in futuro per mantenere alta l'attenzione». Ieri in prima linea c'era naturalmente anche il sindaco Riccardo Tomatis: «Ciò che sta emergendo – ha detto – è la richiesta di aiuto di una co-

Al passaggio della Classica di primavera moltissime persone tra Ceriale e Andora hanno esposto in strada cartelli con lo slogan: Senza Pronto soccorso si muore



Il cuore della protesta è stato naturalmente Albenga nella zona di piazza Del Popolo e del ponte rosso dove si sono radunati cittadini e famiglie, associazioni e militi per tenere alto il problema sanitario locale

di organizzare un Consiglio comunale all'auditorium San Carlo, aperto al pubblico prossimamente per fare il punto della situazione e discutere sulle possibili azioni da intraprendere. Chiederemo inoltre al presidente Giovanni Toti un nuovo momento di confronto. Spero che ci sia un'apertura da parte del governatore per trovare presto una soluzione. La riapertura di un

**Il sindaco Tomatis:
«Non rimuoveremo
il post con il nostro
forte messaggio»**

punto di primo intervento sarebbe già un primo passo in vista dell'estate».

Intanto dopo la pubblicazione del post con lo slogan sulla pagina Facebook del Comune di Albenga «Senza pronto soccorso si muore» e la diffida della Regione a cancellare il messaggio pena possibili azioni legali contro l'amministrazione comunale Tomatis ha ribadito che il post non sarà cancellato: «Ritengo che un sindaco debba farsi portavoce di un disagio e di una richiesta di un intero territorio. Uno slogan deve essere efficace e quello scelto è un messaggio forte». —

munità che non è condizionata da alcuna spinta politica, ma che si rende conto ogni giorno di più che i servizi sanitari e di emergenza sono totalmente insufficienti per far fronte alle esigenze di oggi e soprattutto in vista del periodo estivo, quando si triplicheranno le presenze. La protesta di ieri è andata molto bene, non c'è stato alcun problema alla corsa. L'iniziativa ha voluto rappresentare un'altra richiesta di aiuto forte che non è giusto ignorare. Durante la commissione dei capigruppo abbiamo parlato